

LIBERTA'

22 dicembre 2011

Sono *Giorni Rubati* quelli che la compagnia Rossolevante metterà in scena oggi pomeriggio alla Sala dei Teatini nell'ambito della manifestazione *Italia loves Sicurezza*, organizzata dalla Fondazione Lhs (Leadership in Health and Safety) in collaborazione con il Comune di Piacenza: durante l'evento, che inizierà alle 17.45 con la presentazione, in anteprima nazionale, dello spot *Italia loves Sicurezza*. Questa è l'Italia che voglio che a partire da domani verrà trasmesso su alcuni network nazionali, circuiti cinematografici e canali outdoor, ci sarà infatti spazio anche per il teatro: è quello appunto dello spettacolo *Giorni rubati*, scritto e interpretato da Giammarco Mereu per la regia di Silvia Cattoi e Juri Piroddi, ex operaio invalido sul lavoro chiamato a mettere sotto i riflettori con la sua *pièce* il tragico dramma degli incidenti sul lavoro. L'obiettivo è chiaro: riflettere sulla sicurezza significa conside-

Rossolevante, in scena gli incidenti sul lavoro

La compagnia teatrale oggi ai Teatini per la manifestazione "Italia loves Sicurezza"



Due momenti dello spettacolo «Giorni rubati» della compagnia Rossolevante che andrà in scena oggi alla Sala dei Teatini



rare la preziosità della vita umana, troppo spesso messa a repentaglio dalla negligenza e dalla sconsideratezza di chi si ostina a non rispettare le norme di sicurezza sul lavoro. Ecco allora

un evento (a ingresso rigorosamente libero), che sarà tenuto a battesimo dal sindaco Roberto Reggi e dal vicepresidente della Fondazione Lhs Sabatino De Sanctis: una manifestazione che

offrirà a quanti parteciperanno la possibilità di pensare alla sicurezza sul lavoro in modo nuovo, attraverso lo spot e soprattutto attraverso lo spettacolo della compagnia "Rossolevante".

Giorni rubati, che ha ricevuto anche la medaglia di rappresentanza della presidenza della Repubblica e il patrocinio dell'Anmil nazionale, comincia infatti dalla storia di Giammarco che in

una sera di novembre del 2006 resta schiacciato sotto un cancello di 600 chili: schiena spezzata e sedia a rotelle è l'eredità (pesante) che l'infortunio lascia all'operaio trentasettenne. Ma la storia di Giammarco assomiglia anche a quella di tanti altri, troppi sicuramente: è la storia di chi ha dovuto imparare tutto di nuovo e riscoprire il mondo; la vicenda di una lotta personale che vuole diventare comune perché si parli di questo dramma e di queste tragedie che ogni giorno colpiscono il mondo del lavoro come una sorta di guerra sotterranea che nessuno vuol vedere e di cui non si vuole sentire parlare.

La compagnia "Rossolevante" lo ha fatto e quella di *Giorni rubati* è la storia non solo di Giammarco e delle strategie di sopravvivenza da lui adottate, ma anche dei quasi 900 mila lavoratori che ogni anno sono vittime di infortuni.

parab.